

Cariboni è il più bravo a Strozza Nello spinning vincono i cugini

Pesca alla trota. L'atleta della Valle San Martino ok nelle esche naturali Battuti Prando e Colombo. In quelle artificiali il podio è tutto bresciano

SIMONE MASPER

Prosegue l'avvicinamento alle gare agonistiche targate Fipsas Bergamo attese dal mese di marzo e continuano le manifestazioni dedicate al torrente e al laghetto.

Prima di prender in mano la propria canna gli atleti, le loro società e i dirigenti dell'Associazione Pescatori di Bergamo hanno partecipato alla tradizionale assemblea annuale dell'associazione che raduna le formazioni dell'agonismo e non solo, impegnata anche nella gestione dei campi gara, di quella degli incubatoi per la riproduzione dei pesci, della vigilanza e della didattica. Nell'auditorium della Casa dello Sport di via Gleno in città erano presenti il presidente Imerio Arzuffi, Lara Magoni, delegato del Coni bergamasco e Paolo Franco, presidente di Uniacque: durante la mattinata sono stati premiati tutti gli agonisti che si sono distinti nel 2018 con successi a livello mondiale, italiano, regionale e provinciale.

Premio speciale a Mariano Rossignoli, dirigente Fipsas attivo in tante attività legate al mondo della pesca, che ha ricevuto un targa speciale per i tanti anni passati al servizio dell'associazione, un premio che sarà ripetuto nel corso degli anni e vedrà ricompensato un volontario che per l'appunto si è distinto



Alessandro Cariboni, secondo da destra, ha vinto la gara di trota torrente sull'Imagna

nel corso degli anni a fianco dell'associazione.

Nello scorso weekend a Strozza è andata in scena un'altra prova della trota torrente, aperta sia agli specialisti delle esche naturali sia di quelle artificiali, organizzata dalla Valle San Martino e valida come Memorial Paolo Motta. Sono stati un centinaio gli atleti al via del raduno sul campo gara invernale del torrente Imagna e il successo nel tocco è rimasto alla società organizzatrice con il successo di Alessandro Cariboni,

che ha preceduto il duo della Scuola Pesca Valle Imagna con Nicola Prando (2°) e Gilberto Colombo (3°).

Nello spinning i bresciani ancora una volta dimostrano di apprezzare le manifestazioni bergamasche: 1° posto per Stefano Sala, che ha preceduto Luigi Polini e Matteo Galelli, tutti della formazione del Team Trota Brescia. L'inverno tra un mese se ne andrà, le temperature si alzano e il laghetto Al Tiro di Martinengo diventa protagonista con nuove manifestazioni

dedicate alla trota lago in vista del via dei campionati. Sono tre gli appuntamenti che hanno visto protagonista il Triangolo Martinenghese nel mese di febbraio, l'ultimo dei quali è in programma domenica 24 febbraio nel lago piccolo. In precedenza si erano svolti altri due appuntamenti, che hanno visto protagonisti Alessandro Mulliri della Calventianum, che nella prima competizione di febbraio ha preceduto un altro giovane, Nicola Fumagalli per sole 3 trote.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Visciglia d'argento all'Olimpiade Con dedica speciale

Pesca al colpo

La ragazza di Suisio 2ª con la squadra azzurra ai Giochi mondiali in Sudafrica: «È per mio padre e per Barbetta»

Una medaglia d'argento mondiale, orgoglio della Bergamo che pesca, grazie a una ragazza che nella pesca al colpo è ormai diventata un habitué del podio mondiale.

In Sudafrica Veronica Visciglia, classe 1987 di Suisio, e la Nazionale azzurra hanno centrato il 2° posto nella quarta edizione dei Giochi mondiali, l'Olimpiade della pesca. Una grande rimonta quelle delle azzurre, tra cui la nostra Veronica grande protagonista in una sfida che si è decisa negli ultimi 50 minuti di gara, quando sembrava che ormai per le nostre il podio fosse davvero lontano.

Le azzurre sono così salite al 2° posto alle spalle dell'Ungheria e davanti all'Inghilterra, mentre Veronica Visciglia per un solo minuto di gara non ha conquistato l'oro individuale nella competizione che era anche valida per i Mondiali 2019 piombando in 14ª posizione.

L'appuntamento con l'oro è rimandato al prossimo, ma per l'atleta della toscana Valdera la medaglia sudafricana ha un sapore particolare: sono infatti passati 10 anni da quando la Nazionale femminile del colpo fu vittima di un incidente automobilistico e le ragazze di allora, nonostante i postumi del trauma,



Veronica Visciglia è di Suisio

ma, centrarono una commovente medaglia di bronzo sempre in Sudafrica.

E come un cerchio che si chiude dieci anni dopo e la stessa atleta l'ha ricordato sulla sua pagina Facebook, presa d'assalto dai tanti amici pescatori, una rivincita personale, la chiusura di un capitolo della vita.

Allora a guidare la Nazionale c'era il mitico Gianpiero Barbetta, commissario tecnico bergamasco scomparso pochi anni fa e guida della stessa atleta, che ha voluto così tenere vivo il ricordo del suo grande maestro dedicando la medaglia a lui e al padre. «Il mio primo pensiero è andato a loro - ha affermato Veronica - Adesso punto a migliorarmi il più possibile per raggiungere nuovi obiettivi, come il Mondiale del 2020 in Olanda e ambire alla medaglia più preziosa insieme alle mie compagne».

Si. Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cuore d'Oro Bella gara e grande festa

Bocce

Nella manifestazione di Trezzo che ha ricordato Pietro Persico successo di Guerra. In finale battuto Prandi

Sisono spenti solo dopo le 23 di sabato scorso gli echi del «1° trofeo Cuore d'Oro - Pietro Persico», organizzato dalla bocciofila Tritium di Trezzo sull'Adda. La manifestazione - una regionale individuale - è stata il pretesto per una bella festa di sport e di amicizia che ha coinvolto gli atleti ed il numeroso pubblico presente, spingendoli a rimanere in compagnia sino a tarda serata quando la finale si era conclusa ormai da ore.

«Siamo proprio soddisfatti per la perfetta riuscita di questa manifestazione - ha assicurato il presidente della bocciofila trezzese, Piero Agazzi - Desideravamo onorare al meglio il ricordo di un amico speciale, Pietro Persico, un uomo che aveva veramente un cuore d'oro, per questo abbiamo dato alla gara un "titolo" decisamente insolito. Desideravamo però che i partecipanti ed

il pubblico capissero subito perché meritava di essere ricordato con una gara di bocce. Il sostegno, la collaborazione della figlia Tiziana ci hanno permesso di preparare un evento all'altezza di questo ricordo e ci auguriamo sia solo la prima edizione di una nuova tradizione».

Fuori dal campo quindi grande divertimento, in campo grandi sfide; gli oltre 200 giocatori partecipanti sono giunti in bergamasca per il «1° trofeo Cuore d'Oro - Pietro Persico» da ben 11 Comitati lombardi ed extra regionali. Su tutti si è imposto l'insidabile Roberto Guerra (Sulbiatese - Comitato di Monza) che, nella sfida finale, ha battuto il giovane e talentuoso Nicolò Prandi (Polisportiva Villese).

Ora a Trezzo si respireranno alcune settimane di tranquillità, poi di nuovo tutti impegnati per altre manifestazioni; in calendario ci sono ancora una regionale ed una splendida manifestazione nazionale. Appuntamenti selezionati e curati che, ogni volta, diventano davvero una grande festa. Intanto, sulle corsie di gioco di Paullo, la giovanissima Erika



Il vincitore Roberto Guerra (a sin.) e il 2° classificato Nicolò Prandi

Rodolfi (bocciofila Polisportiva Villese) si è piazzata al secondo posto nella tappa del «Top 10».

C'è stato anche un po' di Bergamo nell'edizione 2019 della «Boccia d'Oro», gara nazionale individuale organizzata dalla bocciofila Arcos Onlus (Comitato di Brescia Centro). Nei quarti di finale Massimo Bergamelli (Familiare Tagliuno) è stato sconfitto da Claudio Lupi Timini (Nuova Paolo Colombo - Comitato di Milano) per 12-5. Più pensante il passivo (12-1) subito dal suo compagno di scuderia Davide Ceresoli, battuto negli ottavi da Gianluca Formicone (Caccianza - Comi-

tato di Milano). Proprio Formicone si è poi aggiudicato la gara.

1° Tr. Cuore d'Oro Pietro Persico
Gara regionale, individuale. Società organizzatrice: Tritium Bocce Trezzo sull'Adda. Giocatori partecipanti: 204 (71 di A, 72 di B, 61 di C).

Classifica finale (12-4): 1. Roberto Guerra (Sulbiatese - Comitato di Monza), 2. Nicolò Prandi (Polisportiva Villese), 3. Mauro Ghilardi (Polisportiva Villese), 4. Marco Garlini (Orobica Slega Prefabbricati Bergamaschi).

Donina Zanoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lorenzi-Bergamelli espugnano l'Orobico

Bocce

Nella finale del Trofeo Sersar la coppia della Familiare Tagliuno supera i padroni di casa Pedrotti e Magri

Non è bastato a Pedrotti e Magri giocare sulle corsie di casa, davanti ai propri tifosi, per avere la meglio su Lorenzi e Bergamelli. Il duo della Familiare Tagliuno ha conquistato il «Trofeo Sersar», messo in palio dalla Orobica Slega Prefabbricati Bergamaschi e lo ha fatto al termine di una finale dominata con un certo agio, come dimostra il 12 a 6 finale. La società cittadina ha così dovuto accontentarsi di vedere i suoi portacolori solo al secondo e al quarto posto della graduatoria finale; oltre il secondo posto di Pedrotti e Magri, nella bacheca orobica è arrivato anche il quarto di Oberti e Persico.

Nel week end che è quasi alle porte ci sarà una sola finale; si conclude il «Trofeo Coniugi Zanardi», la regionale individuale voluta dalla bocciofila Comunale di Ugnano. La manifestazione ha preso il via lo scorso 11 febbraio ed ai nastri di partenza si sono presentati oltre 260 atleti. Ora solo i pochi rimasti si contenderanno il trofeo, sabato



Massimo Bergamelli (sin.) e Silvano Lorenzi, primi all'Orobico

23 a partire dalle 14, sulle corsie di gioco del Centro Sportivo di Ugnano.

Trofeo Sersar

Gara regionale, a coppie. Società organizzatrice: Orobica Slega Prefabbricati Bergamaschi. Formazioni partecipanti: 104 (32 di A, 32 di B, 40 di C). Direttore di gara: Claudio Angeretti.

Classifica finale (12-6): 1. Lorenzi - Bergamelli (Familiare Tagliuno), 2. Pedrotti - Magri (Orobica Slega Prefabbricati Bergamaschi), 3. Donadoni - Frosio (Valle Imagna), 4. Oberti - Persico (Orobica Slega Prefabbricati Bergamaschi).

© RIPRODUZIONE RISERVATA